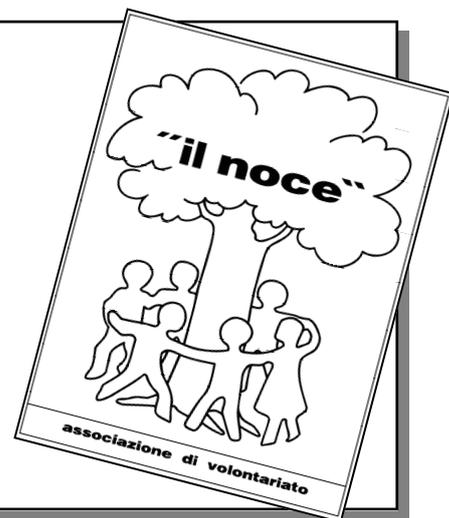


IL NOCE

Periodico dell'Associazione di Volontariato
"IL NOCE"

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (Pordenone).
tel. 0434/870062 fax. 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it Sito : www.ilnoce.it
a cura del Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"

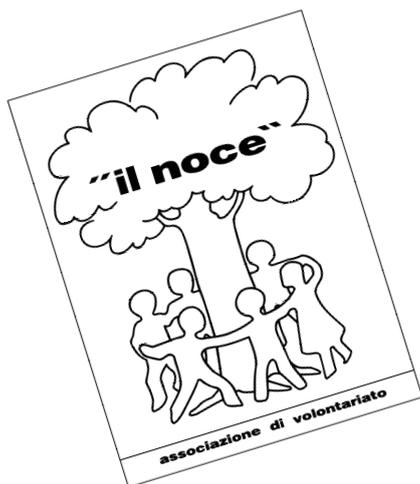


Aprile 2009

N. 51



“Se uno sogna solo, é soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme, é l’inizio di qualcosa di nuovo.”



Desideriamo aprire questo primo numero "leggero" del 2009 con un testo di madre Teresa di Calcutta.

Il giorno più bello? Oggi
L'ostacolo più grande? La paura
La cosa più facile? Sbagliarsi
L'errore più grande Rinunciare
La radice di tutti i mali? L'egoismo
La distrazione migliore? Il lavoro
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento
I migliori professionisti? I bambini
Il primo bisogno? Comunicare
La felicità più grande? Essere utili agli altri
Il mistero più grande? La morte
Il difetto peggiore? Il malumore
La persona più pericolosa? Quella che mente
Il sentimento più brutto? Il rancore
Il regalo più bello? Il perdono
Quello indispensabile? La famiglia
La rotta migliore? La via giusta
La sensazione più piacevole? La pace interiore
L'accoglienza migliore? Il sorriso
La miglior medicina? L'ottimismo
La soddisfazione più grande? Il dovere compiuto
La forza più grande? La fede
La cosa più bella del mondo? L'amore.

Il Comitato de "Il Noce"

Casarsa, 20 aprile 2009

**Per la scelta del 5 X MILLE basta indicare il numero del Codice Fiscale:
9 1 0 0 8 5 3 0 9 3 2**

"IL NOCE"

Periodico dell'Associazione
di Volontariato "Il Noce" - ONLUS

ANNO XXII
Numero 51

Registr. Tribunale di Pordenone
al n° 463 del 6 aprile 2000

Editore: Associazione di Volontariato
"IL NOCE" - ONLUS (Organizzazione Non
lucrativa di Utilità Sociale).
C.F.: 91008530932

Direttore responsabile: Luigi Piccoli

Amministrazione e Redazione:

Via Vittorio Veneto, 45
33072 CASARSA della Delizia (PN)
Tel : 0434/870062 Fax: 0434/871563
E-mail: ilnoce@tin.it
Sito: www.ilnoce.it
Conto Corrente Postale N° 11.916590

Stampa: in proprio

Legge 31.12.1996 n° 675

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto
al trattamento dei dati personali" :

Nel caso non si desideri ricevere la nostra
corrispondenza si prega di comunicare con
lettera indirizzata alla Redazione de "IL NO-
CE". Il nominativo verrà cancellato.

*Puoi sostenere le attività dell'Associazione a
favore dei bambini in difficoltà versando il tuo
contributo sul c/c bancario n° 801533.3 presso
la Filiale di Casarsa della Banca di Credito
Cooperativo di S. Giorgio; o sul c/c postale n°
11916590. Con l'approvazione della legge
"più dai meno versi" - DI 35/2005 art. 14 -
sono state introdotte norme fortemente agevo-
late per i donatori e per i beneficiari. "Le libe-
ralità in denaro o in natura erogate da persone
fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddi-
to delle società in favore delle ONLUS, sono
deducibili dal reddito complessivo del soggetto
erogatore nel limite del 10% del reddito com-
plessivo dichiarato, e comunque nella misura
massima di 70.000 euro annui". "...per erogazioni
effettuate da persone fisiche l'agevolazione è
consentita a condizione che il versamento di
tali erogazioni e contributi sia eseguito tra-
mite banca o ufficio postale". Questa normati-
va si applica a tutte le donazioni effettuate do-
po il 17 marzo 2005.*

*In copertina: disegno di Caterina Santambrogio
e Arianna Russo tratto dal calendario de
"Il Noce" 2009.*

Adozioni, storia e successi del servizio

Nell'accingermi a scrivere questo editoriale sul Servizio Adozioni, avevo dapprima iniziato in questa maniera: «Il Servizio Adozioni, istituito con deliberazioni n. 304/02 e n. 469/07, effettua ogni anno su incarico del Tribunale per i Minorenni circa 50 studi psicosociali per l'idoneità ad adottare e su mandato del legislatore, segue inoltre l'intero iter della fase post adottiva. In tal modo negli ultimi tre anni ben 64 minori quasi tutti provenienti da nazioni straniere, sono potuti entrare nella loro nuova famiglia...». Cimentarsi nella descrizione, però, è pedante non poco. Nel desiderio di non annoiare i lettori, ho pensato di ricominciare daccapo: «C'era una volta, non tanti anni fa, un'équipe presente in ogni Consultorio Familiare che con saggezza e virtù si occupava delle adozioni come vuole una legge nazionale che risale al 1983. Intanto, però, si aggirava per l'Europa un legislatore attento e severo, preoccupato che i bambini nel resto del mondo prima d'essere adottati fossero veramente in stato di abbandono. Correva l'anno 1993, quando nel Paese dei tulipani, attorno a un grande tavolo, fu sottoscritta la Convenzione de L'Aja che contrastando la tratta dei minori, connotava l'adozione come l'ultima delle scelte. Pochi e sempre soliti furono i Paesi non firmatari della convenzione, mentre quelli aderenti, chi prima, chi dopo, si conformarono alle nuove norme. L'Italia arrivò al traguardo quasi a tempo scaduto, esattamente l'ultimo giorno dell'anno 1998 quando fu emanata la legge n. 476. Fu poi la volta della legge n. 149/01 che, oltre a spostare il baricentro dal bambino alla famiglia, sollecitò anche le Regioni a emanare protocolli operativi comuni. L'attento ascolto e sensibilità della nostra Dirigenza nelle vesti di Maria Bonato, inclinò ad animare la vita con i grandi desideri, anticipò le direttive nazionali. L'intento sortì nella costituzione di un'Équipe unica aziendale che mise all'opera piccoli e grandi

progetti come si conviene ad ogni nuovo Servizio. Montagna e pianura, Ambiti e Distretti persero i loro cinque perimetri per convergere nel centro unico di Pordenone. Il Servizio s'impegnò con passione, promuovendo fra tante disposizioni i "corsi di formazione" per i candidati all'adozione, voluti dall'art. 29 bis della legge. Diminuirono così i pareri negativi, mentre le coppie, forti dei decreti d'idoneità, continuarono, allora come oggi nel percorso adottivo, adeguandosi ai suoi tempi infiniti. "Nemmeno le balene attendono tanto" fu il bel titolo di



un Convegno di qualche tempo fa! Passarono altri anni e l'Équipe unica per l'adozione, tra alti e bassi come si confà ad ogni buon Servizio, guardò ai vicini e lontani da casa, dal Veneto al Piemonte, dalla Romagna alla Toscana e così via per tutte le Regioni che avevano fornito alle proprie "Équipes Adozioni" i famosi protocolli operativi. Il Friuli, tuttora privo di tale protocollo regionale, continuava però a nutrire nell'ASS6 la sua piccola Équipe provinciale. Certo non era facile mettere insieme pranzo e cena, leggi nazionali e straniere, adozioni facili e difficili. Neppure la proposta di Legge Regionale della IX Legislatura che all'art.13 sosteneva l'emanazione di linee guida per le adozioni promuovendo la definizione di protocolli operativi, riuscì

a vedere la luce. Dato, però, che ogni periodo buio invoca prima o poi un certo illuminismo, la svolta risolutiva avvenne con l'arrivo dell'attuale Direzione Strategica dell'ASS6 che provvide a fornire Protocolli, Carte di Servizio ed altro ancora, colmando il pigro vuoto regionale». Il racconto potrebbe qui terminare, ma ad ogni attore e protagonista della scena va riconosciuta la propria arte. La Direzione Generale già nel 2007 sottoscrive un Protocollo d'Intesa con l'Associazione di volontariato Il Noce impegnandosi nel Progetto ADOT-TI-AMO per "la formazione e sostegno di famiglie adottive e coppie in attesa di adozione". Nel contempo promuove il Tavolo Tecnico di lavoro fra l'Équipe Adozioni ed i Consulenti Familiari e stimola la collaborazione con i soggetti più rappresentativi del territorio. Assieme al Comitato cittadino "Genitori dal cuore", il 21/7/08 approva la Carta del Servizio Adozioni. A cui fece seguito il protocollo interno sul post-adozione, l'unificazione delle procedure per il rilascio dei documenti sanitari necessari alla domanda di disponibilità all'adozione, la formalizzazione con il Reparto Pediatrico dell'Ospedale di San Vito delle procedure di accoglienza sanitaria per il bambino adottato all'estero. Tante buone prassi hanno attirato le attenzioni ministeriali, mentre l'Istituto degli Innocenti di Firenze ha prescelto l'ASS6 per essersi dotata di una Carta di Servizio in una struttura territoriale che si occupa delle adozioni ed essersi distinta sul panorama nazionale anche per aver attuato l'integrazione tra pubblico e privato sociale. Il Servizio Adozioni e Il Noce infatti hanno condiviso l'esperienza esponendo, fra protocolli e procedure, il progetto ADOT-TI-AMO dalla cui realizzazione nasce per ora un frutto speciale: un libro sulla cura e sul prendersi cura del "danno" subito dalla perdita, dallo sradicamento, dall'abbandono.

Lorena Fornasir



Adozioni e Volontariato, pubblicato il libro sul dolore del bambino adottivo

“...Sai ...io ho i pensieri dolorosi... il dolore del bambino adottivo e l'arte della scatola” è il libro che nasce dall'integrazione fra il Servizio Adozioni e Il Noce che, assieme, hanno lavorato sull'area dell'abbandono e della genitorialità adottiva. Esso sgrana le parole del “danno” ad una ad una per riconsegnarle ad un alfabeto della cura costruito in modo corale. Pedagogiste, psicologhe, famiglie adottive, il filosofo, la narratrice, partecipano ognuno con dei contributi singolari. I temi portano in scena la domanda radicale che il bambino esprime dal luogo del suo “danno”: «perché mi viene fatto del male?». Il *male* non appartiene al singolo bambino. La sua condivisione, la sua trasformazione nel male di tutti è un gesto etico ma anche una pratica di relazione in quanto, per essere trasformato, deve essere condiviso. Questo nodo mette in discussione la neutralità del rapporto terapeutico ed interroga il dispositivo della cura dentro l'istituzione. La ricerca di un orizzonte dove amore, odio e conoscenza siano chiamati a misurarsi non nell'esclusione ma nell'integrazione rappresenta il nucleo centrale del libro, nella speranza che i bambini possano abitare il mondo senza dimenticare, senza cancellare ma forse «trasformare e inspiegabilmente perdonare». Il lavoro terapeutico con i bambini adottivi ed i loro genitori è poco diffuso, ancor meno presente in una letteratura sistematica. È nell'intervento psicosociale, nella prevenzione, nei progetti degli Enti e Associazioni, che simili problematiche possono incontrare delle risposte. Questo libro che si rivolge agli operatori psicosociali, formatori, educatori, genitori, dà voce al bisogno di alternative alla terapia classica e rivela tutto il suo interesse per i “gruppi” intesi come spazi e luoghi di elaborazione.

**Lorena Fornasir
Luigi Piccoli**

(da ASSEI, marzo 2009)

La storia

Una vita di dolore sublimata col dono di tutti i propri averi

Riceviamo e volentieri pubblichiamo dalla **Fondazione Bambini e Autismo**.

Quella che vogliamo raccontare è una storia per certi versi tipica delle nostre terre e che, secondo noi, vale la pena di essere raccontata.

Qualche tempo fa è morta una signora, che per comodità di chi legge chiameremo Maria (nome di fantasia). Maria era nata in tempo per vivere quasi per intero il Ventennio e poi la seconda guerra mondiale e ancora le difficoltà della ricostruzione del Paese dopo la guerra. Era una donna che si rimbeccava le maniche, che i panni sporchi o puliti che fossero li lavava in casa, un modo per dire che era una persona riservata, sobria e lavoratrice come molte delle persone che abitano il Friuli Venezia Giulia e che di questo loro carattere hanno fatto un segno distintivo.

Con queste sue caratteristiche Maria si pone degli obiettivi semplici ma fondanti al tempo stesso: lavorare per dare un futuro migliore ai propri cari. Lavora molto, non si risparmia e coglie risultati che non sfrutta per se stessa ma per raggiungere il suo proposito. Ma il destino le si mette contro e uno dopo l'altro muoiono tutti i componenti della sua famiglia compresi i figli. Non c'è nulla di più innaturale per una madre che dare sepoltura ai propri figli. L'esistenza nel suo alternarsi di vita e di morte solitamente non funziona così. Sono i figli che seppelliscono i propri genitori pur con dolore ma anche con rassegnazione. Viceversa è difficile trovare rassegnazione e Maria non la trovò e si chiuse in sé nel suo dolore. Condusse così una vita ritirata centellinando i contatti con il prossimo alternando momenti di solitudine, molti, a momenti di sfogo, pochi, con quelle persone che giudicava comprendere i suoi bisogni, le sue confidenze, i suoi discorsi.

Maria fa testamento e decide di lasciare i suoi beni a delle associazioni che fanno delle attività a favore di chi ha bisogno di aiuto. Tutte le cause che hanno come obiet-

tivo l'aiutare il prossimo sono nobili e importanti: Maria privilegia le associazioni che hanno a che fare con la sua vita. Lei aveva lavorato tanto per dare un futuro ai “suoi giovani”, ma il destino gli si era voltato contro e allora Maria, donna forte e determinata, ha deciso di “radrizzare la partita” di donare a delle associazioni onlus che si occupano di bambini e giovani in generale, di coloro insomma che hanno una vita davanti e che per qualche ragione si trovano in difficoltà.

Le associazioni beneficiarie con tantissima generosità sono: l'Aism (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), la Cooperativa Sociale Oasi, la Fondazione Bambini e Autismo e l'Associazione di Volontariato il Noce. Abbiamo allora chiesto ai responsabili di queste Associazioni che cosa faranno con i proventi della donazione.

L'Aism comprerà un mezzo di trasporto fondamentale per far fare le sedute di fisioterapia agli ammalati di sclerosi multipla. La cooperativa Oasi, che si occupa del recupero di tossicodipendenti attraverso il lavoro agricolo, oltre agli attrezzi agricoli pensa all'acquisto di un trattore per agevolare il lavoro nei campi e dare nuova professionalità ai cooperatori. La Fondazione Bambini e Autismo convoglierà i fondi nel progetto “Vivi la città” che consiste nella realizzazione di una casa per giovani adulti con autismo che lavorano nel centro diurno Officina dell'arte a Pordenone. L'associazione il Noce, invece, che si occupa di bambini con disagi sociali, intende convogliare la donazione per realizzare la “Casa Mamma-Bambino del Noce” una struttura che si propone di offrire accoglienza temporanea fino ad un massimo di tre mamme con uno o più bambini ciascuna con personale competente che le aiuti ad allevare ed educare i propri figli.

La storia finisce qui. Maria non c'è più, ma non ha voluto cedere al destino. Ha voluto distribuire i suoi averi a tanti giovani in difficoltà per compensarli del poco che fino ad oggi la vita ha dato loro.

Grazie, Maria, per la tua umanità e per la tua volontà.

SCHEDA D'ISCRIZIONE*

Nome e Cognome _____

Ente di appartenenza _____

Via _____

Località _____

Cap. _____ Città _____

Telefono _____ Cellulare _____

Fax _____ Email _____

Desidero partecipare al seguente Work-shop tematico:

① **L'equipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi** (ore 11-12.30) - Sì No

② **Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia** (ore 11-12.30) - Sì No

③ **Le reti affidatarie: ruolo e prospettiva** (ore 11-12.30) - Sì No

Il/la sottoscritto/a dichiara di prestare il consenso per l'inserimento del nominativo nella banca dati di Gesco ai sensi del D.lgs 196/03.

Data _____ Firma _____

Per info: **Segreteria c/o Fondazione Affido Onlus**
 Via Vicinale S. Maria del Pianto, 61 Napoli
 Complesso polifunzionale Torre 1, 9° Piano,
 tel. 081 7872037 int. 206-242-229 Fax 081/7871074
 fondazione.affido@libero.it
 comunicazione@gescosociale.it
 www.fondazioneaffido.it

* la scheda deve essere compilata assolutamente in stampatello e restituita via mail o via fax.

in collaborazione con:

AMBITO TERRITORIALE NAPOLI TREDICI

AMBITO TERRITORIALE NAPOLI DODICI

UFFICIALI PIANO

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

GESCO - GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

ASS. PROGETTO FAMIGLIA ONLUS

ASS. IL CERCHIO-FAMIGLIE INSIEME

fondazioneaffidoonlus

Provincia di Napoli

seminario
**L'AFFIDAMENTO
 FAMILIARE:**

**BUONE PRASSI
 NELLA TUTELA DEL DIRITTO
 DEI MINORI
 ALLA FAMIGLIA**

21 aprile 2009
 ore 9,00-14,00
 Aula Magna Scuola
 di Formazione Gesco.
 Via Vicinale
 S. Maria del Pianto.
 Complesso
 Polifunzionale
 Torre 1 - Napoli

Arrivo e accoglienza: 9.00 - 9.30
Saluto autorità: 9.30 - 10.00
Relazione introduttiva: 10.00 - 10.40
Work-shop tematici: 11.00 - 12.30
Relazioni conclusive: 12.40 - 13.30

INTERVENTI E RELATORI

SALUTO AUTORITÀ

Dino Di Palma,
Presidente della Provincia di Napoli

Pietro Sagristani,
Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Napoli

Gennaro Izzo,
Coordinatore dell'Ufficio di Piano di zona dell'Ambito Territoriale NA 13

Giovanni Attademo,
Dirigente Servizio Politiche per i minori, l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Napoli

Maria Rosaria Minieri,
Presidente dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali della Campania

Claudio Zullo,
Presidente dell'Ordine Regionale degli Psicologi della Campania

RELAZIONE INTRODUTTIVA

I dati relativi ai minori "fuori famiglia" in Campania
Maddalena Poerio,
Dirigente Servizio Minori - Regione Campania

WORK-SHOP TEMATICO N° 1

L'équipe integrata nella progettazione e nel sostegno degli affidi

Percorsi di rete nella progettazione dell'affido familiare
Veronica Pelozzi,
Referente CNSA - Coordinamento Nazionale Servizi Affidi

Il percorso dell'affido familiare nell'Ambito Territoriale Napoli Tredici: procedure e strategie d'intervento

Paola Cuccurullo,
Psicologa Equipe Multidisciplinare dell'Ambito Territoriale NA 13

L'integrazione socio-sanitaria nell'esperienza della Cabina di regia del Servizio Affidi del Comune di Napoli

Marina Casale,
Psicologa ASL NA 1

DIBATTITO
modera **Donatella Volpe,**
Vice-direttore Fondazione Affido

WORK-SHOP TEMATICO N° 2
Interventi innovativi e sperimentazioni nella tutela del diritto alla famiglia

L'affido dei bambini piccolissimi
Frida Tonizzo,
ANFAA - Associazione Nazionale Famiglie Adottive ed Affidatarie

La Banca Dati regionale degli affidatari in Campania
Carolina Rossi,
Vice-presidente Fondazione Affido

Affido familiare e lavoro di comunità
Antonio Cleopatra,
Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale N 12

DIBATTITO
modera **Roberta Gaeta,**
vice-presidente Fondazione Affido

WORK-SHOP TEMATICO N° 3

Le reti di affidatari: ruolo e prospettive

Il ruolo delle reti di affidatari nell'affido familiare
Luigi Piccoli,
Coordinamento Minori del Friuli Venezia Giulia e CNCA

Esperienza dell'affido dei bambini piccolissimi nell'Associazione Il Cerchio

Assunta Lampo,
Associazione Il Cerchio - Famiglie Insieme

Il "decalogo dell'affido affidabile"

Antonella Pontillo,
Associazione Progetto Famiglia "Angela Cancellieri"-Affido Benevento

DIBATTITO
moderano **Elena Carotenuto e Mariano Iavarone,**
Fondazione Affido

RELAZIONI CONCLUSIVE
Restituzioni in plenaria dei lavori realizzati nei work shop, a cura dei moderatori

Azioni regionali di supporto all'affido familiare

Antonio Oddati,
Dirigente Area Assistenza Sociale e programmazione Politiche Sociali della Regione Campania

Verso un Piano Provinciale dell'Affido Familiare
Alessandro Cappuccio,
Dirigente Politiche Sociali della Provincia di Napoli

Pietro Sagristani,
Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Napoli
Alfonsina De Felice,
Assessore alle Politiche Sociali della Regione Campania

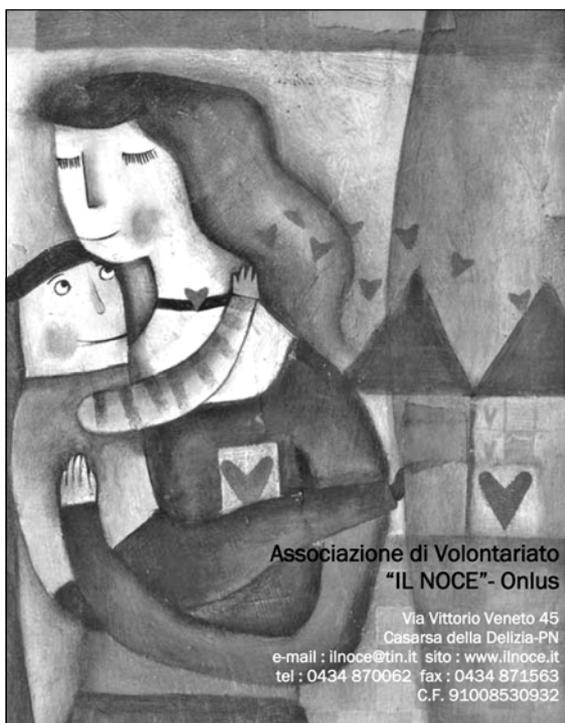
Sergio D'Angelo,
Presidente Fondazione Affido,
Presidente Consorzio Gesco

Moderatore del seminario:
Marco Giordano,
Direttore Fondazione Affido,
Presidente Associazione Progetto Famiglia - Affido

il 5 x 1000 ...

Le attività de "Il Noce"

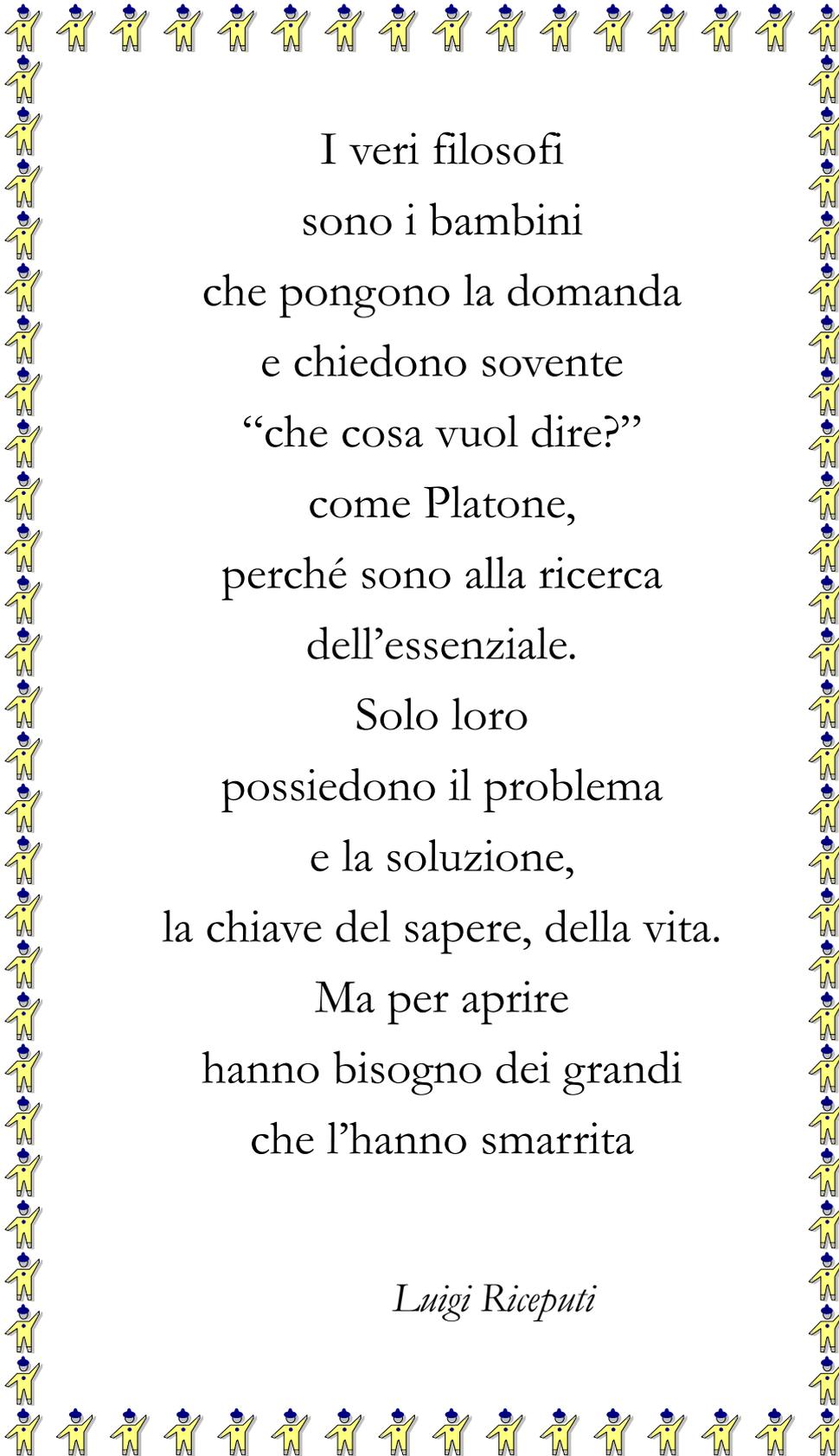
- Servizio Socio educativo pomeridiano
- Reti di famiglie affidatarie
- Reti di famiglie adottive
- Sostegni a distanza
- Formazione volontari
- CE.S.F.A.S. (Centro Servizi Famiglie Accoglienti e Solidali)
- Accoglienze Semi-residenziali
- Biblioteca su temi sociali



BCC
CREDITO COOPERATIVO
SAN GIORGIO E MEDUNO

BCC San Giorgio e Meduno - filiale di Casarsa
ABI 08805 CAB 64810 C/C 003008100464
IBAN: IT 03 B 08805 64810 003008100464
Intestato a Associazione di Volontariato "Il Noce"
causale: Casa Mamma-Bambino

... per IL NOCE



I veri filosofi
sono i bambini
che pongono la domanda
e chiedono sovente
“che cosa vuol dire?”
come Platone,
perché sono alla ricerca
dell’essenziale.
Solo loro
possiedono il problema
e la soluzione,
la chiave del sapere, della vita.
Ma per aprire
hanno bisogno dei grandi
che l’hanno smarrita

Luigi Riceputi